



REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE

Modello B (Atto d'iniziativa delle Strutture dirigenziali che non ha oneri finanziari)

Seduta del 31-12-2022

DELIBERAZIONE N. 531

OGGETTO: GESTIONE LIQUIDATORIA DELLE SOPPRESSE COMUNITÀ MONTANE. PROVVEDIMENTI.

LA GIUNTA REGIONALE

Riunitasi il giorno trentuno del mese di dicembre dell'anno duemilaventidue nella sede dell'Ente con la presenza, come prevista dall'articolo 3 del proprio Regolamento interno di funzionamento, dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presente/Assente
1	TOMA DONATO	PRESIDENTE	Presente
2	CALENDA FILOMENA	ASSESSORE	Assente
3	CAVALIERE NICOLA	ASSESSORE	Presente
4	NIRO VINCENZO	ASSESSORE	Presente
5	PALLANTE QUINTINO	ASSESSORE	Presente

Partecipa il SOTTOSEGRETARIO alla Presidenza della Giunta regionale ROBERTO DI BAGGIO

SEGRETARIO: MARIANTONELLA DI IELSI

VISTA la proposta di deliberazione n. 745 inoltrata dal SERVIZIO RIFORME ISTITUZIONALI, CONTROLLO ENTI LOCALI E SUB-REGIONALI;

PRESO ATTO del documento istruttorio ad essa allegato, concernente l'argomento in oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del Regolamento interno di questa Giunta:

lett. a): del parere, in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio, espresso dal Direttore del SERVIZIO RIFORME ISTITUZIONALI, CONTROLLO ENTI LOCALI E SUB-REGIONALI - MASSIMO PILLARELLA, e della dichiarazione, in esso contenuta, in merito agli oneri finanziari dell'atto;

lett. c): del visto, del Direttore del II DIPARTIMENTO, di coerenza della proposta di deliberazione con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo e della proposta al PRESIDENTE TOMA DONATO d'invio del presente atto all'esame della Giunta regionale;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché la normativa attuativa della stessa;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

(Prima della votazione del presente punto all'ordine del giorno lascia la seduta l'Assessore Filomena Calenda).

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

1. di prendere atto della necessità di dover garantire, secondo le prospettive e le strategie rappresentate in premessa, la continuità della gestione commissariale delle sopresse Comunità Montane, per un tempo strettamente necessario alla conclusione delle attività previste dalla norma, alla definizione delle consegne e all'avvio di una nuova e definitiva fase di costituzione dell'Ufficio Stralcio;
2. di prorogare, per le motivazioni riportate nel documento istruttorio, la gestione delle sopresse Comunità Montane fino al 31.12.2023 salvo che, nelle more, intervenga l'approvazione della legge di riordino della materia che disponga in modo differente;
3. di demandare al Presidente della Giunta Regionale la designazione dei Commissari, nel numero e nella valorizzazione che riterrà utile per la gestione di tutti i soppressi Enti Montani, per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni di gestione delle sopresse Comunità Montane previste dalla normativa regionale in materia e dai provvedimenti giuntali di indirizzo richiamati nel documento istruttorio e l'innovato indirizzo strategico proposto finalizzato alla conclusione dei percorsi commissariali;
4. di confermare quali attività dei Commissari in argomento i compiti indicati al punto 3 lett. a) e b) della DGR n. 61 del 2018;
5. di confermare quali attività aggiuntive dei Commissari quelle relative:
 - a definire operativamente proposte e percorsi tecnici ed amministrativi idonei a favorire la costituzione dell'Ufficio stralcio, il passaggio delle consegne e le azioni di chiusura;
 - ad accompagnare i processi di volturazione e concessione di edifici ed infrastrutture;
 - a continuare garantire la continuità di servizi pubblici essenziali, ove applicabili;
6. di confermare che l'attività ordinaria inerente alla verifica delle rendicontazioni delle spese, gestione dei capitoli di spesa per le spese di funzionamento delle sopresse Comunità Montane, ripartita tra le diverse Comunità Montane sia di competenza del Servizio Riforme Istituzionali e Controllo Enti Locali e sub-regionali;
7. di stabilire che l'attività connessa alla gestione del processo di mobilità e delle peculiarità del personale delle ex Comunità Montane sia di competenza del Servizio Risorse Umane e Organizzazione del lavoro in continuità con le attività condotte in ottemperanza al comma 11, lett. b), dell'art. 2, del D.L. 95/2012, convertito in L. 135/2012 e con quanto già previsto nell'indirizzo reso dalla Giunta con DGR 564/2014;
8. di demandare al Direttore del Servizio Riforme Istituzionali e Controllo Enti Locali e Sub-regionali l'esecuzione del presente provvedimento.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Gestione liquidatoria delle sopresse Comunità Montane. Provvedimenti.

VISTI

- la legge regionale n. 6 del 2011 e ssmmii, recante *“Norme sull'organizzazione dell'esercizio di funzioni e compiti amministrativi a livello locale. Soppressione delle Comunità Montane”*, che ha disposto, in particolare, all'art. 10, comma 1: *“Il Presidente della Giunta regionale dispone con proprio decreto, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, la soppressione delle Comunità montane del territorio regionale e la nomina per ciascuna di esse di un Commissario liquidatore, che per le proprie attività si avvale delle strutture del soppresso ente montano; con lo stesso decreto il Presidente della giunta*

regionale determina il relativo compenso”;

– il comma 7, della citata *Legge Regionale n. 6 del 2011* che recita: *“Il commissario liquidatore decade alla data di estinzione dello stesso ente, disposta con decreto del Presidente della Giunta regionale, e comunque, non oltre la data del 31 dicembre 2012. È possibile la motivata proroga di tale termine per non più di dodici mesi con atto di Giunta regionale”;*

– l’ art. 3, comma 3 *bis*, della Legge regionale n. 22 del 2012, (aggiunto all’art. 36 della Legge Regionale n. 4 del 2013) recante *“Disposizioni urgenti per la liquidazione ed estinzione delle Comunità Montane”*, che ha previsto che *“...La Giunta regionale ha facoltà di prorogare la gestione liquidatoria delle sopresse Comunità montane il cui personale, alla data del 31 dicembre 2013, risulta ancora in servizio, per il solo periodo necessario al completamento della mobilità dello stesso, ai sensi dell’art. 2”;*

– la legge regionale n. 1 del 2016 che ha disciplinato: *“l’esercizio associato delle funzioni e dei servizi comunali”;*

– la legge regionale 30 aprile 2020, n. 1 *“Legge di stabilità regionale 2020 – disposizioni varie”* ed in particolare:

- a) l’art. 3 (Norme in materia di gestione commissariale delle Comunità montane) che stabilisce che:
1. *Al fine di provvedere al riordino complessivo delle disposizioni regionali in materia di deleghe di funzioni e di esercizio associato in coerenza con l’evoluzione degli assetti istituzionali a livello statale e alla relativa disciplina, al comma 2 dell’articolo 2 della legge regionale 19 ottobre 2012, n. 22 (Disposizioni urgenti per la liquidazione ed estinzione delle Comunità Montane), le parole ‘sette esercizi successivi’ sono sostituite dalle parole ‘otto esercizi successivi’.*
 2. *Gli oneri relativi all’attuazione del presente articolo trovano copertura alla Missione 9, Programma 7, Titolo 1, del bilancio di previsione 2020-2022.*

b) l’art. 12

4. *Al fine di favorire il riordino istituzionale del territorio montano del Molise, la Prima Commissione consiliare predispone un’ipotesi di riforma, da sottoporre al vaglio della Conferenza delle Autonomie Locali, finalizzata alla salvaguardia del territorio montano, alla valorizzazione delle risorse culturali e delle tradizioni locali, allo sviluppo sociale ed economico, all’incremento di attività d’interesse comune relative all’ottimizzazione del governo locale, alla gestione associata delle funzioni e dei servizi, all’utilizzo coerente del patrimonio societario operante nel settore del comparto della montagna già detenuto dalla Regione Molise, conformandosi ai seguenti principi ed indirizzi:*

- a) *identificare le Unioni montane nel rispetto del principio di contiguità territoriale, le funzioni attribuite dalla Regione alle stesse Unioni montane e gli strumenti per lo sviluppo sociale ed economico da perseguire attraverso le costituenti istituzioni;*
- b) *prevedere norme che accelerino il percorso conclusivo della gestione liquidatoria delle sopresse Comunità montane, che dovrà trovare attuazione entro il 31 dicembre 2020, avviando utili procedure per la costituzione dell’Ufficio stralcio a cui delegare le attività residuali di ciascuna gestione liquidatoria, adeguando, qualora ne ricorrano le condizioni per il buon funzionamento, la propria struttura organizzativa in funzione del perseguimento di tale obiettivo;*
- c) *prevedere misure incentivanti per il sostegno delle istituzioni, dei cittadini e delle imprese che operano nei territori montani. attività residuali di ciascuna gestione liquidatoria, adeguando, qualora ne ricorrano le condizioni per il buon funzionamento, la propria struttura organizzativa in funzione del perseguimento di tale obiettivo;*

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 20, art. 6, comma 3 *“Al comma 2, dell’articolo 2, della legge regionale 19 ottobre 2012, n. 22, (Disposizioni urgenti per la liquidazione ed estinzione delle Comunità Montane), le parole “gli otto esercizi successivi” sono sostituite dalle parole “i nove esercizi successivi”;*

CONSIDERATO che, con la DGR n. 655 del 2013, l’Esecutivo regionale, in attuazione del citato articolo 3 della L.R. Molise n. 22 del 2012, ha prorogato le gestioni liquidatorie delle sopresse Comunità montane per il tempo strettamente necessario al riassorbimento delle posizioni soprannumerarie di cui al comma 11, lett. b), dell’art. 2 del D.L. 95/2012, come convertito in L. 135/2012, fermo restando la eventuale necessità di un maggior arco temporale di esercizio, ove richiesto, indispensabile per il completamento delle procedure di liquidazione;

DATO ATTO che l’Esecutivo regionale, con DGR n. 61 del 08.02.2018, concernente: *“Incarichi Commissari liquidatori delle sopresse comunità montane”* ha, tra l’altro, disposto: *“...di prorogare fino al 31.12.2018 compreso, la gestione liquidatoria delle sopresse Comunità Montane, nelle more della*

costituzione dell'Ufficio stralcio finalizzato al completamento di tutte le attività liquidatorie necessario alla loro estinzione, che medio tempore, fino al predetto termine, continua ad essere assicurata in continuità dai Commissari liquidatori, i quali, per la propria attività si avvalgono delle strutture degli enti montani soppressi”;

DATO ATTO che, con la citata DGR n. 61. del 2018, ha, tra l'altro, stabilito:

3. di vincolare gli incarichi dei Commissari liquidatori delle sopresse comunità montane di cui al precedente punto 2:

a) alla predisposizione di una relazione conclusiva aggiornata e dettagliata, riferita alle singole Comunità, funzionale alla costituzione dell'Ufficio Stralcio Unico, con particolare riguardo a:

- situazione debiti con schematica indicazione, per ciascuna posizione, della fonte e dell'importo attuale, inclusi interessi, nonché delle ragioni della mancata estinzione;*
- situazione crediti con schematica indicazione, per ciascuna posizione, della fonte e dell'importo attuale, inclusi interessi, nonché delle ragioni del mancato recupero;*
- elenco cause pendenti, con indicazione per ciascuna di una breve cronistoria, dello stato attuale e dei preventivi di parcella acquisiti dall'avvocato incaricato;*
- ricognizione di tutte le risorse umane in organico, con elenco separato di quelle in utilizzo presso altri enti con specifica indicazione delle competenze e professionalità e di quelle ancora in servizio presso le CC.MM., con specifica indicazione, oltre delle competenze e professionalità, delle tipologie di procedimenti ai quali sono assegnate con relativo carico di lavoro annuale;*
- elenco transazioni concluse ed elenco delle vendite effettuate o dei tentativi di vendita con allegati avvisi.*

b) alla prosecuzione delle attività ordinarie di liquidazione fino alla scadenza dell'incarico;

4. di stabilire che le attività ordinarie inerenti alle gestioni liquidatorie commissariali (verifica rendicontazioni delle spese, gestione dei capitoli di spesa per le spese di funzionamento delle sopresse Comunità Montane, ivi compresi i riparti tra le diverse Comunità Montane) restino confermati nelle competenze del Servizio Controllo Strategico, Riforme Istituzionali e Controllo Enti Locali e sub-regionali;

5. di stabilire che le attività connesse alla gestione del processo di mobilità del personale delle ex Comunità Montane resti confermato nelle competenze del Servizio Risorse Umane e Organizzazione del lavoro in continuità con le attività condotte in ottemperanza al comma 11, lett. b), dell'art. 2, del D.L. 95/2012, come convertito in L. 135/2012 e con quanto già previsto nell'indirizzo reso dalla Giunta con DGR 564/2014;

6. di confermare che ai Commissari liquidatori è attribuito un compenso onnicomprensivo pari a € 2.000,00 (euro duemila/00) lordi mensili, nulla escluso (comprensivo, quindi, di spese di trasferta del percorso casa/sedi comunitarie e viceversa e comunque di ogni voce di costo e spesa occorrente per l'espletamento dell'incarico, ad eccezione delle sole spese occorrenti per le missioni fuori sede che vengono rimborsate a parte dietro presentazione di documentazione giustificativa, debitamente rendicontata) che graverà pro quota sui bilanci degli enti montani;

DATO ATTO che l'Esecutivo regionale, con DGR n. 594 del 27.12.2018, concernente: “*Gestione liquidatoria delle sopresse Comunità Montane. Provvedimenti*” ha, tra l'altro, disposto, al punto 2) e al 5):

“di prorogare, per le motivazioni riportate nel documento istruttorio, fino al 31.12.2019 compreso, la gestione liquidatoria delle sopresse Comunità Montane”;

“di confermare quali attività dei Commissari in argomento i compiti indicati al punto 3 lett. a) e b) della DGR n. 61 del 2018, unitamente all'esecuzione degli ulteriori indirizzi indicati nel presente provvedimento”;

CONSIDERATO che:

- con il DPGR n. 132 del 31.12.2018, attuativo della citata DGR n. 594 del 27.12.2018, il Presidente della Giunta regionale del Molise ha statuito la nomina dei Commissari liquidatori delle Comunità montane fino al 30.06.2019;
- con il DPGR n. 24 del 29.06.2019, il Presidente della Giunta regionale del Molise ha statuito la nomina dei Commissario liquidatori delle Comunità Montane fino al 31.12.2019;

VISTA la D.G.R. n. 438 dell'11 novembre 2019 avente ad oggetto “Art. 9 della legge regionale n.4 del 10 maggio 2019 “Legge di stabilità regionale anno 2019”. Comunità montane in liquidazione–relazione”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 505 del 13.12.2019 ad oggetto “Gestione liquidatoria delle
DGR N. 531 DEL 31-12-2022

soppresse Comunità Montane. Provvedimenti” che ha, tra l’altro disposto al punto 1), al punto 2), al punto 3) e al punto 4):

1. di prendere atto della necessità di dover garantire secondo le prospettive e le strategie rappresentate in premessa ed attraverso la continuità della gestione commissariale delle soppresse Comunità Montane;
2. di prorogare, per le motivazioni riportate nel documento istruttorio, fino al 31 dicembre 2020 compreso, la gestione delle soppresse Comunità Montane;
3. di demandare al Presidente della Giunta Regionale la designazione dei Commissari, nel numero e nella valorizzazione che riterrà utile per la gestione di tutti i soppressi Enti Montani, per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni di gestione delle soppresse Comunità Montane previste dalla normativa regionale in materia e dai provvedimenti giuntali di indirizzo richiamati nel documento istruttorio e l’innovato indirizzo strategico proposto;
4. di confermare quali attività dei Commissari in argomento i compiti indicati al punto 3 lett. a) e b) della DGR n. 61 del 2018;

CONSIDERATO che:

- con DGR n. 505 del 13.12.2019 l’esecutivo regionale ha prorogato fino al 31 dicembre 2020 la gestione delle soppresse Comunità Montane;
- con DPGR n. 65 del 30.12.2019 attuativo della citata DGR n. 505 del 13.12.2019, il Presidente della Giunta regionale del Molise ha statuito la nomina dei Commissari liquidatori delle Comunità montane fino al 30.06.2020;
- con DPGR n. 48 del 01.07.2020 il Presidente della Giunta regionale del Molise, atteso che, ai sensi dell’art. 12, comma 4, della L.R. n. 1 del 30.04.2020 della Regione Molise, entro il 31.12.2020, deve trovare attuazione l’ipotesi di riforma delle soppresse Comunità Montane, redatta a cura della Prima Commissione Consiliare, ha statuito la nomina dei Commissari liquidatori delle Comunità Montane fino al 31.12.2020;
- con DGR n. 524 del 29.12.2020 l’esecutivo regionale ha prorogato fino al 31.03.2021 la gestione delle soppresse Comunità Montane;
- con DPGR n. 121 del 31.12.2020 il Presidente della Giunta Regionale ha statuito la nomina dei Commissari liquidatori delle Comunità Montane fino al 31.03.2021;
- con DGR n. 70 del 31.03.2021 l’esecutivo regionale ha prorogato fino al 30.06.2021 la gestione delle soppresse Comunità Montane;
- con DPGR n. 21 del 01.04.2021 il Presidente della Giunta regionale ha statuito la nomina dei Commissari liquidatori delle Comunità Montane fino al 30.06.2021;
- con DGR n. 203 del 30.06.2021 l’esecutivo regionale ha prorogato fino al 31.12.2021 la gestione delle soppresse Comunità Montane;
- con DPGR n. 40 del 02.07.2021 il Presidente della Giunta regionale ha statuito la nomina dei Commissari liquidatori delle Comunità Montane fino al 31.12.2021;
- con DGR n. 462 del 24.12.2021 l’esecutivo regionale ha prorogato di sei mesi la gestione delle soppresse Comunità Montane, salvo che, nelle more, fosse intervenuta l’approvazione della legge di riordino della materia;
- con DPGR n. 77 del 29.12.2021 il Presidente della Giunta regionale ha statuito la nomina dei Commissari liquidatori delle Comunità Montane fino al 30.06.2022;
- con DGR n. 212 del 30.06.2022 l’esecutivo regionale ha prorogato di sei mesi la gestione delle soppresse Comunità Montane, salvo che, nelle more, fosse intervenuta l’approvazione della legge di riordino della materia;
- con DPGR n. 46 il Presidente della Giunta regionale del 01.07.2022 ha statuito la nomina dei Commissari liquidatori delle Comunità Montane fino al 31.12.2022 e ha disposto, tra l’altro, quanto segue:

1. di nominare, fino alla data del 31.12.2022:

- Carlo Antonio Perrella, Commissario Liquidatore della Comunità Montana “*Matese*”;
- Carlo Antonio Perrella, Commissario Liquidatore della Comunità Montana “*Fortore Molisano*”;
- Giovancarmine Mancini, Commissario Liquidatore della Comunità Montana “*Cigno Valle Biferno*”;
- Giovancarmine Mancini, Commissario Liquidatore della Comunità Montana “*Trigno Medio Biferno*”;
- Giovancarmine Mancini, Commissario Liquidatore della Comunità Montana “*Trigno Monte*”;

Mauro”;

- Pompilio Sciulli, Commissario Liquidatore della Comunità Montana “*del Volturno*”;
- Pompilio Sciulli, Commissario Liquidatore della Comunità Montana “*Centro Pentria*”;
- Pompilio Sciulli, Commissario Liquidatore della Comunità Montana “*Alto Molise*”;
- Pompilio Sciulli, Commissario Liquidatore della Comunità Montana “*Sannio*”;
- Domenico Marinelli, Commissario Liquidatore della Comunità Montana “*Molise Centrale*”;

2. di attribuire in favore dei suddetti Commissari liquidatori un compenso lordo mensile pari a € 2.000,00 (euro duemila/00) onnicomprensivo (comprendente: spese di trasferta del percorso casa/sedi comunitarie e viceversa e comunque di ogni voce di costo e spesa occorrente per l'espletamento dell'incarico, ad eccezione delle sole spese occorrenti per le missioni fuori sede che vengono rimborsate a parte, dietro presentazione di documentazione giustificativa, debitamente rendicontata) che graverà pro quota sui rispettivi bilanci degli enti montani;
3. di prevedere quali attività aggiuntive dei Commissari quelle relative a:
 - definire proposte e percorsi tecnici ed amministrativi idonei a favorire la costituzione dell'Ufficio stralcio;
 - accompagnare i processi di volturazione e concessione di edifici ed infrastrutture;
 - garantire la continuità di servizi pubblici essenziali, ove applicabili;

ACQUISITE le relazioni trasmesse dai Commissari liquidatori alla Regione Molise, ai protocolli nn. 211904 del 28.12.2022, 211906 del 28.12.2022, 211987 del 28.12.2022, 212136 del 29.12.2022, 212138 del 29.12.2022, 212169 del 29.12.2022, 212363 del 29.12.2022, 212367 del 29.12.2022, 212400 del 29.12.2022, 212404 del 29.12.2022, dalle quali si prende atto anche di significativi avanzamenti in relazione alle attività aggiuntive di cui al precedente punto 3;

RITENUTO di confermare gli orientamenti contenuti nella nota prot. 110765 del 27.06.2022, con la quale il Direttore del Dipartimento II aveva ritenuto opportuno procedere, alla luce di uno scenario innovato e per il tempo strettamente necessario e residuale, alla continuità operativa delle attività liquidatorie, nella prospettiva dell'attivazione immediata dell'Ufficio Stralcio, della risoluzione delle volture e delle concessioni da chiudere, e aveva formulato *“indirizzi risolutivi tesi ad un documento istruttorio che preveda la proposta di una proroga tecnica, alla luce dello scenario rappresentato, adeguata a:*

i. attivare immediatamente l'Ufficio Stralcio per la fissazione definitiva delle ultime questioni tecniche amministrative e finanziarie prodromiche alla liquidazione finale;

ii. accompagnare i processi di volturazione, concessione, definizione di servizi pubblici essenziali, ove attuabili;

iii. consentire un definitivo completamento dell'iter legislativo, con il supporto del Dipartimento competente della presidenza del Consiglio dei Ministri, anche in considerazione dello stato di avanzamento attuale, con una reale maturazione dei processi di liquidazione e di estinzione di almeno due Comunità Montane e di auspicabile superamento degli ultimi fattori di divergenza,

lasciando alla decisione della Giunta Regionale la definizione della durata della prospettata proroga”.

e ribaditi al punto 5. della Delibera di Giunta Regionale n. 212 del 30.06.2022;

PRESO ATTO della assenza di novazioni significative in termini di iter legislativo di riforma, ma comunque della necessità, ormai incontrovertibile, pur nella considerazione di oggettive difficoltà relative alle risorse umane, al contenzioso, all'accatastamento ed alla vendita di beni, ai servizi intercomunali, di avviare a conclusione il percorso di dismissione, in modo definitivo e tangibile, in particolare:

- di assicurare la continuità delle Gestioni commissariali per un tempo ultimo strettamente necessario ad espletare le attività preordinate e funzionali al perseguimento degli obiettivi del legislatore regionale e attivare il passaggio di consegne strutturato all'Ufficio Stralcio delegato alla conclusione definitiva dei percorsi;
- di dare ulteriore impulso e/o revisione alle procedure di cui all'art. 11 della Legge Regionale 24 marzo 2011, n. 6;
- di prorogare la gestione commissariale delle soppresse Comunità Montane, anche in relazione ai servizi essenziali nelle more del completamento dei procedimenti legislativi e amministrativi necessari al loro riordino istituzionale, che *breve tempore*, fino al predetto termine, continua ad essere assicurata in continuità da Commissari, i quali, per le attività di cui trattasi, si avvalgono delle strutture degli enti soppressi;

RAVVISATO altresì necessario confermare che i Commissari, limitatamente alla Comunità montana di propria competenza, debbano provvedere all'adozione di ogni eventuale atto amministrativo, contabile e finanziario, scaturente da impegni e liquidazioni di pagamento, in caso di lavori, servizi e/o forniture di cui l'Ente Montano sia soggetto attuatore, ivi compresi quelli da svolgersi per il tramite di Commissari esterni privi di rappresentanza pubblica;

VISTO il capitolo di spesa n. 28300 (Missione 9, Programma 07, Titolo 1, Macroaggregato 104, piano finanziario 1.4.1.02), "Contributi a Comunità Montane in spese correnti per funzionamento organi e uffici" del bilancio regionale pluriennale 2022 - 2024.

capitolo 28300

anno 2022 - € 1.235.000,00

anno 2023 - € 1.235.000,00

anno 2024 - € 1.235.000,00

VISTO il D. Lgs n. 33 del 14 marzo 2013, concernente il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", come modificato ed integrato dal D. lgs. 25 maggio 2016, n. 97;

VISTA la Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione molise approvata giusta DGR n. 376 del 01.08.2014;

VISTO il provvedimento del Garante Privacy n. 243 del 15.05.2014 avente ad oggetto "Linee guida in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati";

RITENUTO pertanto che il provvedimento amministrativo scaturente dal presente documento istruttorio sia sottoposto:

- agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione di cui al D. Lgs 14.03.2013 n. 33, come modificato ed integrato dal D. Lgs. 25.03.2016 n. 97;
- al controllo di regolarità amministrativa in quanto ricade nella fattispecie di cui al punto 6.1 della Direttiva di cui alla DGR n. 376 del 01.08.2014;
- agli obblighi di pubblicazione integrale sul Burm, sul sito Web e nell'Albo Pretorio on line della Regione Molise;

OSSERVATO inoltre che il presente documento istruttorio è vagliabile rispetto alla normativa sulla privacy e dei diritti dei terzi di cui al Regolamento (UE 2016/679), per quanto applicabili;

TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:

1. di prendere atto della necessità di dover garantire, secondo le prospettive e le strategie rappresentate in premessa, la continuità della gestione commissariale delle sopresse Comunità Montane, per un tempo strettamente necessario alla conclusione delle attività previste dalla norma, alla definizione delle consegne e all'avvio di una nuova e definitiva fase di costituzione dell'Ufficio Stralcio;
2. di prorogare, per le motivazioni riportate nel documento istruttorio, la gestione delle sopresse Comunità Montane, stabilendo un termine congruo, salvo che, nelle more, intervenga l'approvazione della legge di riordino della materia che disponga in modo differente;
3. di demandare al Presidente della Giunta Regionale la designazione dei Commissari, nel numero e nella valorizzazione che riterrà utile per la gestione di tutti i soppressi Enti Montani, per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni di gestione delle sopresse Comunità Montane previste dalla normativa regionale in materia e dai provvedimenti giuntali di indirizzo richiamati nel documento istruttorio e l'innovato indirizzo strategico proposto finalizzato alla conclusione dei percorsi commissariali;
4. di confermare quali attività dei Commissari in argomento i compiti indicati al punto 3 lett. a) e b) della DGR n. 61 del 2018;
5. di confermare quali attività aggiuntive dei Commissari quelle relative:

- a definire operativamente i percorsi tecnici ed amministrativi idonei a favorire la costituzione formale dell'Ufficio stralcio, il passaggio delle consegne e le azioni di chiusura;
- ad accompagnare i processi di volturazione e concessione di edifici ed infrastrutture;
- a continuare a garantire la continuità di servizi pubblici essenziali, ove applicabili;

6. di confermare che l'attività ordinaria inerente alla verifica delle rendicontazioni delle spese, gestione dei capitoli di spesa per le spese di funzionamento delle soppresse Comunità Montane, ripartita tra le diverse Comunità Montane sia di competenza del Servizio Riforme Istituzionali e Controllo Enti Locali e sub-regionali;

7. di stabilire che l'attività connessa alla gestione del processo di mobilità e delle peculiarità del personale delle ex Comunità Montane sia di competenza del Servizio Risorse Umane e Organizzazione del lavoro in continuità con le attività condotte in ottemperanza al comma 11, lett. b), dell'art. 2, del D.L. 95/2012, convertito in L. 135/2012 e con quanto già previsto nell'indirizzo reso dalla Giunta con DGR 564/2014;

8. di demandare al Direttore del Servizio Riforme Istituzionali e Controllo Enti Locali e Sub-regionali l'esecuzione del presente provvedimento.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
MASSIMO PILLARELLA

SERVIZIO RIFORME ISTITUZIONALI,
CONTROLLO ENTI LOCALI E SUB-REGIONALI
Il Direttore
MASSIMO PILLARELLA

Il presente verbale, letto e approvato, viene sottoscritto come in appresso:

**IL SEGRETARIO
MARIANTONELLA DI IELSI**

**IL PRESIDENTE
DONATO TOMA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82